

EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno VII
Numero 3
5 giugno
1938 . XVI
Edizione in abbonamento postale - Roma



Corporate Heritage
& Historical Archive

La "Polizza del Rurale," dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, procedendo nello sviluppo e nel perfezionamento tecnico delle sue forme assicurative, aveva già da tempo dimostrato di aver presenti le particolari necessità dei lavoratori dell'agricoltura; ma ora, affiancando lo sforzo gigantesco del Governo Fascista inteso a potenziare sempre più il lavoro agricolo, ha voluto penetrare più intimamente nella vita dell'agricoltore, offrendogli una tutela anche contro le calamità e le avversità atmosferiche che contrastano e turbano la sua paziente fatica, come purtroppo dimostra anche l'esperienza dell'annata in corso. Ha così creato

LA "POLIZZA DEL RURALE,"

CHE HA OTTENUTO RECENTEMENTE L'ALTA APPROVAZIONE DEL DUCE.

Il grado di liberalità e di perfezione raggiunto dalle prestazioni di carattere assicurativo e sociale della «Polizza XXI Aprile», che si rivolge in modo particolare ai lavoratori dell'industria e del commercio, ai salariati dell'agricoltura, ai piccoli impiegati ed artigiani, si rispecchia nella nuova «Polizza del Rurale», la quale si indirizza ai piccoli proprietari agricoli, ai coltivatori diretti, ai mezzadri, coloni e partecipanti.

Più di qualunque discorso, giova a illustrare la nuova

Polizza del Rurale

la semplice elencazione delle clausole più importanti che la caratterizzano:

1) **SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50 % rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

2) **LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE**, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60 % rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

3) **ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA «ARNALDO MUSSOLINI».

Lavoratori agricoli !

La nuova polizza che vi offre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è perfetta e integrale e non trova riscontro nemmeno presso le Nazioni maggiormente progredite nel campo assicurativo. Essa tutela la vostra vecchiaia, mette al riparo da ogni grave rischio la vostra famiglia, vi protegge e vi aiuta praticamente contro il vostro maggior nemico: le avversità e le calamità. Richiedetela senza esitare!

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

L' ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
ROMA - V a Sallustiana, 51 - ROMA

PARTE UFFICIALE

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

CHIVASSO (Torino) - presso l' Agenzia Principale - Via Torino, 92.

Di prossima istituzione

Consultorio di PERUGIA, presso l' Agenzia Generale - Piazza Vittorio Emanuele, 1.

ivi funzioneranno:

- a) *Consultorio di Igiene;*
- b) *Consultorio di medicina preventiva;*
- c) *Consultorio per la idoneità alla vita coloniale;*
- d) *Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;*
- e) *Misurazione della pressione arteriosa;*
- f) *Controllo del peso e dell' altezza;*
- g) *Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.*

Nel prossimo mese entrerà in funzione il *Centro di Assistenza Sanitaria* in NAPOLI.

Facilitazioni presso gli Stabilimenti Termali:

POZZUOLI (Napoli) - « Terme Puteolane » indicate per le malattie reumatiche, artritiche e del ricambio. Riduzione del 25% sulle tariffe in vigore.

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) **Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:**

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modello Servizio sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

Tutti gli altri comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) **Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale** per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) **Ricerche cliniche ed esami di la-**

boratorio gratuite per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) Esame completo chimico e microscopico delle *urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) Esame dell'*espettorato*.

3) Esame del sangue: per il dosaggio della *glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) Esame del sangue: per il dosaggio della *azotemia*.

5) Esame del sangue: per il dosaggio della *uricemia*.

6) Esame del sangue: per la reazione di *Kahn*.

7) Esame del sangue: per la reazione di *Wassermann*.

8) Esame del sangue: per la reazione di *Meinicke*.

9) *Elettrocardiogramma*.

10) Misurazione della *pressione arteriosa*.

11) *Teleradiografia del torace*.

12) Controllo del *peso* e dell'*altezza*.

D) **Consultori gratuiti per il collaudo**

dell'organo della vista per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

E) **Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola**, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) **Consultorio per cure odontoiatriche** per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

G) **Consultazioni gratuite di igiene** presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

» del lavoro;

» matrimoniale;

» del vestiario;

» tropicale;

» dello sport;

» della casa;

per le prevenzioni delle malattie, specialmente infettive.

H) **Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con polizze ordinarie e collettive la riduzione del 30%, sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

N) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

O) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Vivere sani* del Dr. E. DELLA SETA.

2° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

3° *Sotto il platano di Coò*; Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

4° *Cuore sano e cuore infermo*, del Dr. E. DELLA SETA.

5° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

CENTRI E CONSULTORI

gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

Piemonte

Torino (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

Alessandria (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

Asti (Consultorio), Piazza Medici, 16, 1° e 3° mercoledì del mese.

Biella (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì del mese.

Chivasso (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Torino, 96, 2° e 4° mercoledì del mese.

Cirié (Consultorio), presso l'Ag. Principale, Via Vitt. Emanuele, 2° e 4° venerdì del mese.

Lombardia

Milano (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

Bergamo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

Brescia (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I. N. A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12 14-16.

Cremona (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

Legnano (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

Pavia (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

Venezia Tridentina

Bolzano (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

Bressanone (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

Rovereto (Consultorio), presso l'Agenzia principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

Trento (Consultorio), Via Bellenzani, n. 14, 1° e 4° lunedì del mese.

Venezia Veneta e Giulia

Padova (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

Belluno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

Fiume (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A. 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

Treviso (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

Trieste (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° e 3° mercoledì del mese.

Verona (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° lunedì del mese.

Vicenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° venerdì del mese.

Emilia

Piacenza (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

Marche e Dalmazia

Ancona (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

Ascoli Piceno (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, Angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

Macerata (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

Pesaro (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

Zara (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

Lazio e Umbria

Roma, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

Roma (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

Terni (Consultorio), Corso Tacito, tutti i giovedì del mese.

Viterbo (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

Calabria e Sicilia

Agrigento (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

Caltanissetta (Consultorio) presso Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

Catania (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

Catanzaro (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

Cosenza (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

Enna (Consultorio) presso Agenzia Generale - Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

Messina (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

Palermo (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

Ragusa (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

Reggio Calabria (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

Siracusa (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

Trapani (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

Sardegna

Cagliari (Centro e Consultorio) Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

Nuoro (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese.

Sassari (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese.

Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando al Servizio Sanitario della Direzione Generale in Roma od ai Centri di Assistenza Sanitaria in Ancona, Bolzano, Cagliari, Messina, Milano, Padova, Torino, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio, campioni:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico.

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l' *azotemia*: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la *glicemia*: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l' *uricemia*: 10-15 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero, possibilmente già centrifugato;

per la *Reazione di Meinicke*: 4-5 cc.

di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato.

per la *Reazione di Wassermann*: 5-10cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Laboratori Medici della Direzione Generale dell' I.N.A. in Roma, Via Sallustiana, 51).

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

MEDICI SPECIALISTI

che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

AGRIGENTO

Odontoiatri

Agrigento: Dr. A. CUCURULLO.

Canicatti: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

ALESSANDRIA

Odontoiatri

Alessandria: Dr. L. MOTTA, P. Lega, 7 - Dr. G. OSIMO, V. Mazzini, 1 - Dr. A. PICCINI, V. Umberto, 25 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Venezia, 3.

Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA - Dr. A. REDOGLIA - Dr. G. PINOLINI.

Novi Ligure: Dr. M. L. BELLONE.

Tortona: Dr. C. TORTI.

Oculisti

Alessandria: Dr. E. ALTARA, V. Milano, 19 - Prof. Dr. B. BIANCHI, C. Faà di Bruno, 12 - Dr. F. DURANDO, V. Legnano, 11.

Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO.

Otorinolaringoiatri

Alessandria: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. GUASCHINO.

ANCONA

Odontoiatri

Ancona: Dr. L. PANAREO.

AOSTA

Odontoiatri

Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO.

Ivrea: Dr. G. MAUTINO - Dr. G. PUGLIESE.

Oculisti

Ivrea: Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

Otorinolaringoiatri

Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI.

AQUILA

Odontoiatri

Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.

Otorinolaringoiatri

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

AREZZO

Odontoiatri

Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

Oculisti

Arezzo: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

ASCOLI PICENO

Odontoiatri

Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Trivio; Dr. A. TASSONI.

Otorinolaringoiatri

Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

ASTI

Odontoiatri

Asti: Dr. A. DEGIAN - Dr. C. IVALDI - Dr. G. MAIOLO - Dr. L. MALAGOLI.

Oculisti

Asti: Dr. C. LOVISOLO.

Otorinolaringoiatri

Asti: Dr. A. GENTILE.

BARI

Odontoiatri

Andria: Dr. F. SARDANO.

BERGAMO

Odontoiatri

Bergamo: Dr. E. AVETTA - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI - Dr. V. DAL LAGO - Dr. G. GATTI.

Oculisti

Bergamo: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI - Dr. G. ZONCA.

Otorinolaringoiatri

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI - Dr. G. PALVIS.

BOLOGNA

Odontoiatri

Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

Oculisti

Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. Ricchi, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

Otorinolaringoiatri

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

BOLZANO

Odontoiatri

Bolzano: Dr. E. GRONES, P. Erbe, 12 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

Bressanone: Dr. M. Reis, V. Ponte Aquila, 1.

Merano: Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

Oculisti

Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.

Merano: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 32 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 34.

Otorinolaringoiatri

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Corso Principe Umberto, 20 - Dr. G. NUSSBAUMER, Corso Goethe, 11.

BRESCIA

Odontoiatri

Brescia: Dr. O. BERTOLI - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro.

Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.

Salò: Dr. G. SIMONI.

CALTANISSETTA

Oculisti

Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVALLARO - Prof. Dr. G. NICOLETTI.

Otorinolaringoiatri

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO.

CAMPOBASSO

Odontoiatri

Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO Manfredi.

Oculisti

Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

Agnone: Dr. S. SAVASTANO.

CATANIA

Odontoiatri

Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Umberto, 8 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etna, 208.

Oculisti

Catania: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

Otorinolaringoiatri

Catania: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

CHIETI

Odontoiatri

Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.

Oculisti

Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.

Lanciano: Dr. V. SERAFINI.

COMO

Odontoiatri

Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, Dr. L. TORI.

Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Stoppani, 28.

Oculisti

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.

Otorinolaringoiatri

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TÖRLASCHI, V. Rezzonico, 7.

COSENZA

Odontoiatri

Cosenza: Dr. G. ANDREASSI - Dr. O. CERBELLI - Dr. A. CHIMENTI - Dr. F. LOFFREDO.

CREMONA

Odontoiatri

Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, V. Beltrame, 4 - Dr. G. IRITZ - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI.

Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.

Oculisti

Cremona: Dr. A. COSSU, V. Damiano Chiesa, 9 - Prof. Dr. G. MARGOTTA, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. G. Tibaldi, 3.

CUNEO

Odontoiatri

Cuneo: Dr. F. MANFREDI.

Oculisti

Alba: Dr. G. VARALDI.

Otorinolaringoiatri

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.
Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

Odontoiatri

Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

Odontoiatri

Ferrara: Dr. T. BARUFFALDI, V. Terranova, 9 - Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cor-tevecchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.

Otorinolaringoiatri

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Oculisti

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

Odontoiatri

Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung' Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

Odontoiatri

Foggia: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.

Oculisti

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.
Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.
S. Severo: Dr. G. COLIO.

Otorinolaringoiatri

Foggia: Dr. A. GALLO.
S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

Odontoiatri

Forlì: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. MOLINAR GEZA, V. M. Missirini - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.

Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.

Oculisti

Forlì: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.

Otorinolaringoiatri

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

Odontoiatri

Genova: Dr. G. MORUANI, V. Milano, 18-a.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 18.

Genova: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

Odontoiatri

Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.

Otorinolaringoiatri

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

Odontoiatri

Grosseto: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

Odontoiatri

Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LA-

TRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.

Sanremo: Dr. A. GERBOLINI, V. Vitt. Emanuele, 15 - Dr. G. GERBOLINI, V. Vitt. Emanuele, 17 - Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.

Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

Oculisti

Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

Oneglia: Dr. G. GRIVA.

Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.

Otorinolaringoiatri

Imperia: Dr. G. DURAND, V. Giardini.

Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 17.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

LIVORNO

Odontoiatri

Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.

Portoferraio: Dr. A. LAGHI.

Oculisti

Livorno: Prof. Dr. E. BAQUIS, V. Marradi, 35 - Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

Otorinolaringoiatri

Suvereto di Livorno: Dr. L. CHIERICI.

LUCCA

Odontoiatri

Altopascio: Dr. G. L. PIEGAIA.

Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.

MANTOVA

Odontoiatri

Mantova: Dr. G. CONSOLO - Dr. R. LASAGNA, V. Marangoni, 4 - Dr. C. MAZZEI, V. Massari, 5 - Dr. E. PONGILUPPI, V. D. Fernelli, 3 - Dr. M. PREDARI - Dr. L. VENERI, V. Oberdan, 19 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

Oculisti

Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, V. Grazioli, 5 - Prof. Dr. G. PREVEDI, V. Cesare Battisti, 14.

Otorinolaringoiatri

Mantova: Dr. G. FINZI, V. Accademia, 4 - Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

MASSA-CARRARA

Odontoiatri

Carrara: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

MATERA

Odontoiatri

Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

MESSINA

Odontoiatri

Messina: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi

Oculisti

Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Oratorio della Pace.

Otorinolaringoiatri

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Verdi, 57 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

MILANO

Oculisti

Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

Odontoiatri

Magenta: Dr. R. Russitano.

Milano: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.

Monza: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luini, 1.

MODENA

Otorinolaringoiatri

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

NAPOLI

Odontoiatri

Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÉ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

Sparanise: Dr. F. GRANDE.

Otorinolaringoiatri

Sparanise: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31.

NOVARA

Odontoiatri

Novara: Dr. F. BORRINI, Dr. D. SCENDRATI.

Oculisti

Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore.

PADOVA

Oculisti

Padova: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.

Otorinolaringoiatri

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

PALERMO

Odontoiatri

Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 32 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. Maqueda, 200.

Oculisti

Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. F. P. DE BONO, V. Stabile, 120 - Dr. G. LA PLAGA, Via Stabile, 155 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Otorinolaringoiatri

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 471 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

PARMA

Odontoiatri

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Oculisti

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I - Prof. Dr. A. CARMÌ, V. San Biagio, 1.

Otorinolaringoiatri

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

PERUGIA

Odontoiatri

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

Oculisti

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Otorinolaringoiatri

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

PIACENZA

Odontoiatri

Piacenza: Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi. *Castelsangiovanni:* Dr. G. PATRIOLI.

PISA

Odontoiatri

Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. San Frediano, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SERRI, V. Vittorio Emanuele, 4. *Bientina:* Dr. P. MARCHIANI.

PISTOIA

Otorinolaringoiatri

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

Odontoiatri

Pola: Dr. F. STOCO.

Oculisti

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Otorinolaringoiatri

Pola: Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

Odontoiatri

Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

Oculisti

Reggio Calabria: Dr. A. DE LOGU - Prof. Dr. D. LAGANÀ - Prof. Dr. A. G. STILO.

Otorinolaringoiatri

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Lazio, 9.

ROMA

Odontoiatri

Roma: Dr. A. BENAGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI-NEMES, V. Arenula, 53 -

Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Oculisti

Roma: Prof. Dr. A. COLANGELI, V. A. Canova, 12 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

Otorinolaringoiatri

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297.

ROVIGO

Odontoiatri

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.
Adria: Dr. G. FERRONI - Dr. N. GIORDANI.

SASSARI

Odontoiatri

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

SAVONA

Odontoiatri

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VEIRANA, V. Guidobono, 30.

Otorinolaringoiatri

Savona: Dr. E. LANFRANCO, P. A. Diaz, 4/4.

SIENA

Odontoiatri

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.

Otorinolaringoiatri

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

Odontoiatri

Sondrio: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

Odontoiatri

Taranto: Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

Oculisti

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. G. Villasevaglios, V. De Cesare, 1.

Otorinolaringoiatri

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

Odontoiatri

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

Odontoiatri

Torino: Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Volpiano, 5 - Dr. R. OTTOLENGHI, V. Sacchi, 58 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. Mercati, 3 - Dr. V. TOMMASINELLI, P. Vittorio Emanuele, 20.

Oculisti

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Oporto, 47 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Prof. Dr. A. FUMAGALLI, V. Lamarmora, 28 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. M. LEVI, V. Maria Vittoria, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via XX Settembre, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Vinzaglio, 21 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, V. Nizza, 27 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

Otorinolaringoiatri

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Davide Bertolotti, 2 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DONADEL, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. E. PALLESTRINI, Corso Roero di Cortanze, 2 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSI, V. Santa Chiara, 20.

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. Pennecher.

Cavalese: Dr. G. BROSECHINI.

Levico: Dr. F. CALIRI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

Oculisti

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

Otorinolaringoiatri

Trento: Dr. Cav. T. BANFICHI, V. Roma, 33 - Prof. Dr. G. GARBINI, Via S. Maria Maddalena, 10 - Dr. D. MAESTRANZI, V. Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFI, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

Oculisti

Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12

TRIESTE

Odontoiatri

Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Oculisti

Trieste: Prof. Dr. C. KOCH, Viale XX Settembre, 24 - Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

Otorinolaringoiatri

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

UDINE

Odontoiatri

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Otorinolaringoiatri

Udine: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

Oculisti

Udine: Dr. M. SONZIO, V. Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

Varese: Dr. R. BERTOLI - Dr. C. FRANZI - Dr. S. GUSCETTI - Dr. L. MANGARELLI - Dr. G. P. RIVA - Dr. V. BARBEDO, V. Piave, 2.

Gallarate: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Oculisti

Varese: Dr. E. MORETTI.

Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

VERCELLI

Odontoiatri

Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO.

Oculisti

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, V. Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. A. DELLA CHIARA, P. Duomo - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnago: Dr. U. BONFANTE.

VICENZA

Odontoiatri

Vicenza: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

Arzignano: Dr. G. VERONESE.

Oculisti

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

Case specializzate per malattie polmonari:

MIAZZINA (NOVARA)

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 2 febbraio 1939.

SONDRIO

Primo Sanatorio *A. Zubiani* in Pineta di Sortenna: riduzione de 10 %, 20 %, 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 14-7-1938.

Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

BARI

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CAGLIARI

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Guardia Ostetrica Permanente « *Ernesto Pestalozza* »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure otorinolaringoiatriche:

ROMA

Casa di cura già del Prof. T. Manciola, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

TREVISO

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

Case specializzate per malattie nervose:

PADOVA

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

Case per cure chirurgiche:

CAGLIARI

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MODENA

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO EMILIA

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

S. SEVERO (FOGGIA)

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

STRADELLA (PAVIA)

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-2-1939.

TREVISO

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:

ABBAZIA (FIUME)

Casa di cura Dr. Horwat: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

BOLOGNA

Ospedale *Benito Mussolini* dell'I.N.F.A.I.L., riduzione del 20 % per la I^a e II^a Classe e del 10 % per la III^a classe, sia per le rette che per gli onorari; sono escluse le spese per riscaldamento e bagni.

Case di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9, *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103, *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

BRESCIA

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

CALTANISSETTA

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

CATANIA

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

CATANZARO

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COMO

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

COSENZA

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

GENOVA

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESSINA

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

MESTRE (VENEZIA)

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

MILANO

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

NAPOLI

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

PALERMO

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PAVIA

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

PIACENZA

Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

REGGIO CALABRIA

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

ROMA

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosiflopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Piazza Gentile da Fabriano, 7 (Lungotevere Flaminio): visita completa gratuita una volta l'anno agli assicurati con polizza popolare, e beneficio gratuito in ogni tempo delle varie prestazioni del Policlinico.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

TORINO

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

TRIESTE

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

VARESE

Clinica privata *La Quiete*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 16-11-1938.

STABILIMENTI TERMALI

che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi utili per affetti da artritisimo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi utili per affetti da artritisimo cronico tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

Indicazioni: Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

Riduzione: 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artritisimo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20 % tariffa in vigore e 20 % sulla pensione.

CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache ricche di acido carbonico da 29 a 38,5° per bibita e bagni.

Affezioni delle vie biliari, della disfunzione della cellula epatica e dei fenomeni morbosi ad esse collegati.

Trattamento balneoterapico delle manifestazioni ipertensive.

Fangoterapia delle affezioni dolorose del fegato.

Riduzioni: agli assicurati sia in forma ordinaria che collettiva riduzione del 10 % sulle normali tariffe di abbonamento al Parco delle Fonti (bibita) ed ai bagni di 1° e 2° classe.

Per gli assicurati in forma popolare la riduzione di cui sopra comprenderà anche i bagni di 3° classe.

CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobroiodiche, utili per affetti da artritisimo - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede presso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamie-linfatismo.

Riduzioni: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

LIVORNO

« Acque della Salute » - Acque iodo-clorurato-sodiche; forti e deboli per bibita, bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche: nelle forme di stitichezza spastica ed atonica, obesità, disfunzione del fegato ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1ª classe; 15 % 2ª e 3ª classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche a clorurate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

POZZUOLI (NAPOLI)

Stabilimento « Terme Puteolane ». Acque clorurato-bicarbonato-sodiche. Per le forme reumatiche ed artriche, malattie del ricambio, scrofolosi, postumi di traumi e di infezioni croniche. Fanghi contenenti silici, sali di calcio, ferro e notevolmente radioattivi, utili per forme reumatiche, artriche, nevralgie, postumi di fratture.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore.

SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore. Gli alberghi Porro e Valentini praticano sconti ai nostri assicurati.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Gilberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni.

SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzione: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1ª classe, e 50 % 2ª classe.

S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiaca a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari.

Riduzioni: 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

SCRAGO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-solfurea utile per tutti gli affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

TERMINI IMERESE (PALERMO)

Acque clorurato-sodiche-jodio-litio-ferro-radio attive.

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Estero

EGITTO

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati.

CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. per dimostrare che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(223) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI

Direttore : Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI

Redattore-Capo : Dott. ALBERTO STARNA

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

SOMMARIO

1. Provvidenze Sanitarie pag. I-XVI
2. Consigli agli assicurati:
 - a) Dott. A. STARNA, Il sole, cura di tutti pag. 34
 - b) Dott. CLAUSI SCHEFFINI, La lotta contro le mosche » 39
 - c) Rassegna di articoli d'igiene » 44
3. Notiziario: (Il Congresso Internazionale di Chimica - La partecipazione italiana all'VIII Congresso Internaz. Medicina Infortuni e Malattie del Lavoro - Convegno di Otorinolaringoiatria a Salsomaggiore - Eriberto Gino - Attività Assistenziale dei Centri e Consulitori sanitari durante il I quadrimestre del 1938) » 46
4. Dai Libri e dai Periodici: (Orientamenti nell'alimentazione delle masse - Indagini clinico-statistiche nei longevi - Conosci i tuoi denti » 48

NORME PER I COLLABORATORI: Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.



Consigli agli assicurati

IL SOLE, CURA DI TUTTI

L'oleandro, che signoreggia in mezzo al cortile nel tondo dell'aiuola di finta scogliera, ha ormai deposto il suo manto verde arcigno dell'inverno per indossarne uno nuovo e lucente, tutto trapunto di fiori rossi a festeggiare l'estate che viene. Verso strada, il sole s'indugia, ormai a lungo, sul fregio del cornicione prima e poi sulla ringhiera sovrastante della oggetta all'ultimo piano, dalla quale s'affacciano le petunie a cascata della signora Rosalinda. Poi, i raggi dorati s'attardano ancora lassù in quell'angolo, nè sembra vogliano più lasciarlo, giocando a rimpiazzarlo con le assicelle delle persiane socchiuse.

Lì dietro, i canarini della pacifica e rotonda padrona di casa fanno festa col modesto cinguettio degli uccelli prigionieri agli ultimi bagliori del giorno morente; fuori ad ondate echeggia, ampia, la canzone delle rondini che in larghe spirali tornano a passare nella chiarezza luminosa del cielo vespertino.

L'estate si avverte dovunque ed in casa si parla del gran caldo e della prosima villeggiatura. I ragazzi, che hanno una voglia matta di chiudere i libri di scuola, vanno ad ispezionare la soffitta dove dorme polverosa la sedia a sdraio per la spiaggia e l'ombrellone a striscie multicolori da piantare sulla rena. Sarà un pizzico di atavismo preistorico, ma tutti sentiamo il desiderio di interrompere la monotonia cittadina, di muoverci, di uscire da queste quattro pareti ove si è stati prigionieri tanti mesi e di vedere il cielo, non già attraverso il solito riquadro della finestra; ma tutt'intorno a perdita d'occhio.

C'è un gran discutere in famiglia sulla preferenza della villeggiatura; il papà è per la collina, le figlie signorine invece sono per il mare perchè un'amica carissima ha scoperto una spiaggia che è un incanto, e non si può mancare alla promessa di andare a raggiungerla. Ma Pierino, fratello minore, ha la sua brava proposta; egli è per la montagna, l'alta montagna vera, solenne, coi picchi inaccessibili ed i pini alpestri che, a vederli da lontano, sembrano tanti piumini del Flobert conficcati sul dorso di un dromedario. Però, scendendo alla realtà prosaica, chiamato a riflettere sulle medie dell'ultimo trimestre poco promettenti, l'alpinista in erba deve affrettarsi a ripassare gli ottativi e gli aoristi fortissimi della grammatica greca, per timore di essere lasciato in città tutto solo coi libri ed un paio di esami da rifare in autunno.

Naturalmente, finisce col prevalere l'opinione delle sorelle maggiori che hanno dalla loro la condiscendenza materna. Alla metà di luglio, dopo tre giorni di preparativi e riempite fino al possibile le valigie, tutta la famiglia sciamma per la spiaggia. Non vorrei giurare che l'indumento più ingombrante di quel piccolo arsenale sia costituito dai costumi da bagno. Ci sono in cambio gli abiti da passeggio, quelli sportivi, quelli da ballo e tanti altri, riconosciuti indispensabili alle signorinette, che ormai appartengono al numero delle persone serie. Pierino è stato condotto con gli altri; ma a patto di dedicare tutti i pomeriggi allo studio del greco che l'attende al varco per il prossimo ottobre.

Alla spiaggia, ai monti, da per tutto è una folla che si sdraia in abito succinto al sole i cui raggi in questi mesi riescono penetranti anzichè. Qualche volta provocano un prurito niente affatto piacevole, ma, poichè è opinione generale che i bagni di sole facciano bene, tutti li sopportano con evidente rassegnazione. Quale è dunque l'azione dei raggi solari sopra il nostro organismo e che spinge tanti di noi a starsene, ore ed ore, a crogiolare sotto la loro carezza ardente?

* * *

Vi sono i fanatici delle forze naturali che riconoscono a queste un potere tauturgico per tutti i mali, anzi, esse contribuirebbero sempre a prevenirli. Senza essere così assoluti dobbiamo riconoscere ai raggi solari un'azione tonica sui muscoli ed una rigeneratrice nella composizione del nostro sangue. Ma l'esposizione alla, non sempre tenue, carezza del sole deve essere praticata con cautela e con metodo; altrimenti si possono verificare inconvenienti spiacevoli; nè la *elioterapia*, come con termine medico è qualificato l'uso curativo dei bagni di sole, può essere consigliato alla leggera ed in tutte le malattie.

Oggi, anzi si tende a ridurre tale trattamento a poche malattie che veramente si giovano di essa. Durante i mesi estivi le spiagge di moda sono gremite di folla che trascorre in costume... sintetico, come in un rito alla divinità solare, diverse ore sotto il dardeggiare da « ... lo ministro maggior de la natura ».

Se vi avventurate a domandare ad una delle graziose naiadi che, spalle al sole, si trastulla col dito a far ghirigori sulla sabbia infuocata, quali vantaggi fisici se ne riprometta forse non otterrete una risposta molto convincente. Ma via, offrono al vostro sguardo una schiena così graziosamente modellata che sa-

rebbe indiscreto esigere un'argomento migliore per risposta dell'adorabile sorriso del quale vi hanno onorato. Non conta dunque per nulla la soddisfazione di essere liberamente ammirate dall'altra metà del genere umano? Si può così vincere la critica delle amiche e fare assumere alla propria pelle una « tintarella » che mette in mostra due begli occhi rubacuori. Sì, avete ragione; ma qualche curioso incontentabile vuol conoscere qualche cosa di più scientifico sui bagni di sole e bisogna pur che lo accontenti.

A proposito, prima di accennare all'uso e all'abuso del sole, sapete che cosa è la luce?

Essa è l'espressione sensibile al nostro occhio delle vibrazioni dell'etere la cui lunghezza d'onda sia compresa tra i quattro e gli otto decimillesimi di millimetro. Tutte le altre vibrazioni, maggiori o minori, non sono avvertite dalla retina. Quelle più brevi vengono a costituire secondo l'ordine decrescente i raggi ultravioletti, i gamma, i raggi X ed i tanto discussi raggi cosmici. Più lunghe delle luminose sono invece le vibrazioni infrarosse e le elettromagnetiche le quali ultime comprendono lunghezze che vanno da pochi centimetri a migliaia di metri e che il genio di Marconi ha saputo trasformare nel miracolo del nostro secolo, la radio.

Ma con ciò non abbiamo che nominato i raggi solari più interessanti dal punto di vista medico e cioè gli infrarossi e gli ultravioletti che si trovano oltre i limiti della visibilità. I primi sono portatori di calore e pertanto sono apprezzati dalla sensibilità cutanea, gli ultravioletti invece non sono assolutamente percepiti perchè freddi. Sebbene primo a scoprire la differenza di temperatura dei vari raggi dello spettro solare sia stato Herchel, è onore di un italiano, Leopoldo Melloni, aver completato tali indagini

per mezzo di un termometro elettrico; ancora oggi, dopo un secolo, la determinazione degli spettri stellari è praticata secondo questo principio.

Per i medici l'interesse maggiore è dato dai raggi ultravioletti la cui azione curativa è notevolissima. Questi però, vengono assorbiti per circa il sessanta per cento dal pulviscolo e dal vapor di acqua atmosferico; invece tale perdita è molto minore per i raggi calorifici che raggiungono la terra nella percentuale del settantadue per cento.

Per tale ragione sono stati prescelti come luoghi migliori per l'impianto di colonie elioterapiche appunto le località di alta montagna; nelle valli riparate dai venti con altimetria all'incirca sui mille duecento. Il nostro pensiero ricorda tra gli altri quello che sorge a Cortina d'Ampezzo davanti all'imponente sipario del Pomagagnon. Lassù, nell'ampia conca delle « pallide Dolomiti » ove il corpo e lo spirito si distendono in una calma infinita, più vicini al cuore della natura madre, veramente ci sembra di essere, come dice il Poeta di Cadore, in un

« palagio di sogni

Eliso di spirito e di fate ».

Sembra dunque che di tutta la gamma delle microonde dello spettro solare, quelle dovute ai raggi ultravioletti meritino la maggiore considerazione. Il fenomeno che più colpisce il profano dopo la esposizione a tali raggi è lo speciale imbrunimento della pelle, detto « pigmentazione ». Questa, dunque, che con malcelato compiacimento tante brave figliuole portano in giro al ritorno dal mare e dai monti, è dovuta a raggi invisibili ultravioletti detti attinici.

Quanto al meccanismo per la formazione del pigmento, sembra che i nuclei delle cellule basali della cute vengano dai raggi stimolate ad una maggiore produzione di una sostanza scura, la *melanina*, in seguito ad ossidazione di speciali

sostanze proteiche in granuli. Questo fenomeno biologico, pure avendo carattere difensivo della cute, farebbe sì, a quanto ha accertato Jesonek che i raggi solari assorbiti dai granuli si trasformerebbero in una sostanza incolore che entra in circolo provocando una eccitazione umorale ed una reazione dei vari apparati e dei costituenti ematici.

In altre parole i granuli di melanina agirebbero come una dinamo trasformando un'energia solare in un'altra vitale. Così la natura ha saputo imprigionare la luce ed il calore solare prima dell'uomo, fissandoli nell'organismo e distribuendoli successivamente secondo il bisogno organico.

Un'altra azione importante dei raggi ultravioletti è quella di abbassare la pressione arteriosa in grado notevole. Questo fenomeno si stabilisce in seguito all'ipotonìa dei rametti cutanei del nervo simpatico, con conseguente vasodilatazione degli organi interni, contribuendo a migliorare i mezzi di difesa del nostro organismo. Da ciò risulta confermata l'importanza biologica dei raggi ultravioletti, i quali però nell'elioterapia non agiscono mai isolati; ma si accompagnano a quelli di tutto lo spettro e specialmente dei rossi e degli infrarossi, come il sole ce li manda senza tante distinzioni sofistiche.

Abbiamo già accennato alla caratteristica principale dei raggi infrarossi cioè quella di essere calorifici; accanto a quelli invisibili esistono però altri luminosi. I primi agiscono per l'azione termica solo sulla superficie della cute, provocando una vasodilatazione come gli ultravioletti; i secondi, che accompagnano i colori rosso ed arancione, penetrano notevolmente sotto la cute e provocherebbero un'azione tonica muscolare.

Questi ultimi determinano la diuresi e stimolano i leucociti, che costituiscono una barriera alle infezioni nel nostro

sangue. Ma ogni sottilizzazione scolastica riesce inutile ed imperfetta, perchè l'artificio scientifico non deve scindere ciò che i nostri sensi avvertono nel loro complesso. Come Psiche nella mitologia fu punita per la sua curiosità, così, scindendo le funzioni dei vari raggi solari, noi ne abbiamo isterilita l'azione sinergica.

La lampada di quarzo, creata dalla scienza per riprodurre con i vapori di mercurio la fredda luce dei raggi ultravioletti, non può apportare i benefici della tiepida carezza solare. Nel tremolio di quella luce verdognola, che sembra sprigionarsi dal fornello di un'alchimista, in vano cercheremmo la serena armonia della sinfonia policroma che s'eleva dalla campagna assolata dalle cento gradazioni del verde dei prati e dei boschi.

D'altra parte, i recenti risultati curativi dell'uso di lampade irradianti soltanto raggi freddi ultravioletti (tipo Finzen) o solo calorifici (tipo Sollux) tendono a convalidare la preferenza da dare all'associazione dei due tipi di raggi, come si ottiene alla libera esposizione del sole. In questa viene infatti annullato reciprocamente l'effetto nocivo che possono provocare i singoli raggi adoprati isolati.

Così, mentre il calore estivo assorbito attraverso gli abiti provoca un senso di depressione, questo viene compensato dall'energia dei raggi luminosi dal regolare bagno di luce. Anche l'azione battericida della luce, dimostrata per la prima volta nel 1769 dal nostro Spallanzani, è dovuta non solo ai raggi violetti ed ultravioletti ma viene rafforzata da quelli calorifici. I quali, tanto gli oscuri che i luminosi, questi ultimi anzi penetrando più profondamente nella cute, aggiungono una notevole efficacia curativa.

Le applicazioni dell'elioterapia trovano le più brillanti *indicazioni* nelle for-

me tubercolari ossee e glandolari; possono pure riuscire efficaci nelle forme sierose quali la *peritonite* e la *pleurite*. Tale trattamento è stato esteso, con cautela, anche alle localizzazioni *tbc. laringee, genito-urinarie* ed in speciali *stadi cronici afebrili* delle forme *polmonari*.

Un'altra affezione ossea, il *rachitismo*, si giova moltissimo di questa cura ed il miglioramento locale si accompagna ad un rapido rifiorire di tutto l'organismo del bambino quasi sempre pallido e gracile.

Nelle *fratture chiuse* delle ossa l'elioterapia accelera il consolidamento regolare del callo, nelle *fratture esposte* cui sia stata praticata l'applicazione di apparecchi fenestrati l'esito è anche migliore; ugualmente deve dirsi per le anchilosi fibrose articolari post-reumatiche, nelle quali viene favorito il ripristino della motilità.

Utile coadiuvante si è dimostrato il trattamento solare in tutte le *convalescenze* mediche o post-operatorie, nelle *anemie secondarie*, nelle *ustioni*, nelle *ulceri varicose* ed in alcune malattie cutanee quali l'*impetigine* e l'*eczema umido*. Al di fuori di queste affezioni, nelle quali occorre però sempre il parere esplicito del medico che solo può decidere se la forma sia adatta al trattamento elioterapico, i bagni di sole, specie negli adolescenti, contribuiscono ad una migliore sanguificazione e tonificazione muscolare insieme al moto ed alla vita all'aria libera.

Come si vede, la cura del sole, in certe malattie, è preziosa, in altre è coadiuvante, però può essere nociva usata alla cieca, comunque non è la panacea di tutti i mali e deve essere sempre praticata razionalmente.

* * *

Il pericolo dell'elioterapia è costituito molto spesso dalla brusca irradiazione

prolungata; mentre il corpo deve essere preparato gradualmente all'esposizione diretta, dapprima attraverso la tela bianca, e successivamente con la cute scoperta a tratti. E' bene iniziare l'esposizione ai piedi in pochi minuti per risalire gradualmente alle gambe, alle cosce, alle braccia, all'addome ed al collo dopo una settimana. Il capo deve essere sempre coperto e gli occhi saranno difesi con gli occhiali da sole.

L'irradiazione crescente permette in tal modo la formazione di pigmento, utile protezione dell'organismo, le sedute iniziali di 10 minuti protranno giungere ad un'ora dopo un mese. Da ciò si comprende quanto sia irrazionale e dannosa la pretesa di voler « concentrare » in pochi giorni irradiazioni che richiederebbero mesi.

La pelle, più intelligente di certe testoline, protesta per suo conto, dapprima con un arrossamento, poi con un prurito, ed infine con vere *dermatosi* od ustioni. Così, nei soggetti aventi uno squilibrio neurovegetativo, si manifestano desquamazione, vescicole che assumono l'aspetto di vere attinite acuta quali l'*herpes*, l'*orticaria*, l'*idra vacciniforme* l'*eritema polimorfo*, lo *xeroderma*, ecc.

Non voglio ora annoiarvi con la descrizione di queste malattie cutanee, soltanto merita di essere richiamata la vostra attenzione sopra la *efelide solare* che consiste in un accumulo eccessivo di pigmento, come piccole lenti, donde il nome comune di lentiggini. Queste si verificano soprattutto nei soggetti dalla cute fine e bianca che nel desiderio di assumere un'aspetto bronzato si espongono a forti irradiazioni. Tal'altra, in questi individui simpatico-tonici si verifica una dislocazione del pigmento a grosse macchie irregolari ancora più spiacevole, dando luogo a formazione di chiazze di vitiligine.

Il bagno di sole può pure essere con-

troindicato perchè aggrava alcune malattie cutanee quali l'*acne volgare*, la *psoriasi* ed accentuare una *ipertricosi*, quindi coloro che ne sono affetti non devono praticare i bagni solari senza una vera indicazione medica.

E' bene pure sapere che esistono alcune sostanze medicamentose le quali introdotte nell'organismo (gonacrina, ecc.), o usate all'esterno per cosmetici, funzionano da fissatrici provocando manifestazioni cutanee del tipo già ricordato quando ci si espone a lungo ai raggi del sole.

Vorrei ricordare a tante brave figliole, i guai ai quali si espongono, cospargendosi generosamente di tinture prima di prendere il bagno di sole. Queste sostanze, soprattutto il rossetto che è ricco di eosina e quindi di una sostanza fissatrice, può determinare l'insorgenza di *eczemi cronici*, *cheiliti*, labiali e perilabiali, lesioni che certamente non aumenteranno il fascino delle proprietarie. Anche l'uso di acqua di colonia, per la presenza di resorcina o di vanigliana, può provocare una pigmentazione molto spiacevole appunto per la azione fotosensibilizzatrice di queste sostanze, lo stesso inconveniente offre l'essenza di bergamotto.

La mia lettrice, che ha avuto la costanza di leggermi fin qui, sa adesso come si deve presentare all'irradiazione del sole. Questi si vendica di quanti vogliono ingannarlo con i trucchi estetici, dona salute e bellezza a tutti; ma non ammette a concorrenti il colore preparato con la matita o creme.

Riepilogando il bagno di sole dev'essere praticato con alcune precauzioni indispensabili quali la graduazione dell'esposizione, l'uso degli occhiali antiattinici e di un ampio cappello di tela bianca. Si dovrà evitare l'uso di coloranti di anilina ad azione fotodinamica, sarà invece consigliabile una unzione con aceto di cocco o con aceiti di cocco colesterinati ad azione antifissatrice. Infine in presen-

za di ustioni si dovrà sospendere l'elioterapia ed applicare un linimento oleocalcareo.

* * *

Ed ora, che conoscete i grandi benefici e gli inconvenienti del sole, lasciate pure la città per la montagna o per il mare. Tornerete tra due mesi rinfrancati nel corpo e nello spirito purchè abbiate goduto del sole e della luce con metodo e nei limiti. Pierino, che abbiamo visto partire a luglio, al suo ritorno se non sarà molto più forte nella grammatica greca, io sarò nei polpacci che diverranno certo più saldi e ben sviluppati.

Le sorelle maggiori, pallidi fiori di serra cittadina, avranno assunto un aspetto di fresca giovinezza e porteranno con loro tanti nuovi ricordi piacevoli. Il loro sguardo, fatto più espressivo dal volto abbronzato, ha forse interessato qualcuno durante le lunghe serate trascorse sulla rotonda dello stabilimento. Dopo l'ebbrezza della luce del giorno, mentre l'aria e tutto d'intorno è ancora tiepido dell'ardente carezza, nello stanco crepuscolo è così bello sognare e sperare! Perchè, la vita umana, che altro è mai, se non un'eterna rinovellata speranza?

Dott. A. STARNA

La lotta contro le mosche

Mentre la primavera avanza, destando la natura dal suo sonno invernale, e un caldo alito di giovinezza, che porta con sè il profumo dei rosai e dei prati, incendia il nostro cuore di palpiti di gioia, di esuberanza, di vita, riappare un molesto e ripugnante insetto, nemico della decenza e dell'igiene.

Ai primi tepori primaverili riappaiono le mosche. La natura si ammanta di verde trapunto, da una fata ricamatrice, dei colori più belli e più vivaci; nel cielo terso si diffonde appassionatamente la soave musica dell'usignolo che dedica alla sua compagna il suo canto di amore; e in un risveglio così inebriante e sublime ecco la mosca a metterci le sue zampe luride e immonde.

Mentre voi, miei lettori, state respirando, nella gioia di vivere, la bellezza di un mattino di primavera, o l'incanto di un tramonto d'estate o, in autunno, la fragranza di un opulento frutteto, o tutta la dolcezza di un motivo musicale, o

tutta la passione di un amore romanzato o attendete al vostro lavoro, eccola, la mosca, a tediarsi, insistente, sfacciata, petulante.

Sono i contrasti della natura e io non farò della metafisica per spiegarli. Il Creato è fatto così: accanto alla rosa che profuma nasce l'ortica che punge, accanto al grano che nutrisce nasce l'erba che danneggia.

E non soltanto è un tedio, la mosca, ma anche un pericolo per la salute, una « arma aerea » delle epidemie.

Non c'è un dono più bello della salute: vecchio adagio da tutti risaputo, ma da pochi ricordato, perchè pochi si accorgono della gioia di poter dormire sonni tranquilli, di potersi alzare la mattina sani e vivaci, di potere andare in giro con le proprie gambe. E' un tesoro che si apprezza quando lo si è perduto.

Mamme! che cullate il vostro pargolo, la primavera della vita e della vostra casa, cui avete dato e continuate a dare

il vostro sangue; mamme, che nella carezza di un ricciolo o nel bacio deposto su di un visetto profumato di semplicità e di freschezza, sognate per il vostro bambino tutti gli allori e tutte le gioie, pensate che le mosche posatesi sul succhiello o sul latte che voi distrattamente avete abbandonato senza protezione, minacciano la salute e la vita del vostro tesoro.

Molte gastroenteriti del lattante, specie estive, sono dovute al gruppo tifo-paratifo e, nella pratica comune, riesce difficile identificarne la causa perchè nel lattante il tifo e il paratifo hanno un decorso e una sintomatologia che si allontanano moltissimo da quelli degli adulti; esattamente come certe cosiddette bronchiti o polmoniti, o congestioni polmonari o addirittura certe cosiddette febbri viscerali (quando non si riesce a individuarne la provenienza) nel lattante e nella seconda infanzia sono in realtà delle infiammazioni perifocali o dei semplici complessi primari tubercolari che poi guariscono perfettamente dal punto di vista clinico e per lo più, non daranno mai danno o disturbo nell'ulteriore corso della vita. Già, e vedo fin da ora la vostra meraviglia, guariscono perfettamente ed in breve tempo. Forse ritornerò su questo argomento per spiegarvi tali moderni concetti e per additarvi come sia necessario preservare il bambino dall'occasione di contagio specialmente finchè si trova in tenerissima età.

Massaie, buone massaie, donne italiane, legate alla famiglia da indissolubili vincoli spirituali, pensate che le mosche posatesi sulle stoviglie o sugli alimenti minacciano la salute e la vita vostra e dei vostri cari.

Eccole; vengono da fuori, senza chiedere permesso, per vagare nella vostra casa e posarsi dappertutto, dopo essersi posate, fuori, sulle materie più immonde, sulle deiezioni di un tifoso ricche di

bacilli, sull'espettorato di un tubercolotico inconsideratamente proiettato a terra.

Intendiamoci bene: io ho l'intenzione di segnalarvi i pericoli che porta in sé la mosca, non di far nascere in voi una fobia, un terrore, perchè allora io otterrei l'effetto, non desiderato, di togliervi la tranquillità.

Per nostra fortuna le vaccinazioni artificiali, e le immunità naturali derivanti da una superata infezione, magari non riconosciuta, o da un particolare stato umorale del nostro organismo, ci preservano da numerosi pericoli cui siamo continuamente esposti; ma si tratta di germi invisibili e di meccanismi umorali che noi non possiamo valutare matematicamente e ci conviene, pertanto, metterci nelle migliori condizioni di profilassi e di relativa sicurezza. E' utilissimo costruire fortezze ben munite, ma sarebbe ideale distruggere il nemico prima ancora che arrivi ad aggredirle.

Vi ho parlato di deiezioni di tifosi ricche di bacilli, ma debbo aggiungere che anche le urine dei tifosi contengono bacilli, e individui guariti dal tifo continuano ad eliminare, per vario tempo, i bacilli del tifo, detti pure di Eberth.

Esistono in natura moltissime specie di mosche, alcune delle quali hanno predilezione per le bestie, altre per l'uomo; altre nientemeno per le ciliege, le cipolle, ecc.

A titolo di curiosità vi dirò che alla prima categoria appartengono i tafani, che però qualche volta se la prendono anche con l'uomo, e nelle giornate afose che precedono il temporale diventano feroci e sanguinari; pungono con la loro proboscide, abituata a perforare la pelle degli equini e dei bovini, anche attraverso i vestiti, e sono il martirio delle povere bestie e, qualche volta, anche dell'uomo. Mentre succhiano il sangue sembra che siano ciechi, tanto l'avidità di

sangue li rende indifferenti a ciò che si muove vicino a loro e li minaccia e da questo fatto è nato il nome di una specie di essi detta « Tafano cieco dall'occhio d'oro ». Avete mai sentito dire « il bue prende la mosca? » Ebbene sono questi tafani che pungendo fortemente fanno perdere i lumi alle povere bestie le quali, fuggendo disperatamente e pazzamente verso il fresco o la stalla, dove i tafani non le seguono, son capaci di precipitare in un burrone o di saltare da muri altissimi. Vi è poi una malattia dei bovini dovuta ad una mosca che depone le uova sulla pelle di essi, le quali uova si approfondano nel sottocutaneo dove si sviluppano dando luogo ad un tumoretto che poi si ulcera.

Immaginate che una di queste mosche sanguinarie abbia punto un animale carbonchioso, o si sia posata sulla pelle di un animale morto di carbonchio, conservata invece che bruciata da un avaro contadino, e poi punga un uomo; si svilupperà una pustola carbonchiosa con tutte le sue possibili conseguenze, pustola che è più frequente sul viso e sulle mani appunto perchè sono parti più esposte alle punture.

Sempre a titolo di curiosità vi dirò che i vermi che si trovano nel formaggio sono dovuti allo sviluppo di uova deposte da speciali mosche e i vermi che qualche volta avrete visto su qualche piaga, o meglio, in termine più corretto, ulcera, come i vermi delle piaghe di Giobbe, o delle piaghe dei lebbrosi, di cui avrete sentito parlare, sono deposti da speciali mosche, o come tali, o come uova che poi si sviluppano. Io ho visto degli ammalati, specie bambini, di otite media purulenta cronica che all'esame dell'orecchio mostravano un brulichio di vermi nel condotto uditivo, e qualcuno ha visto uscire addirittura dall'orecchio malato diecine di mosche.

Queste larve hanno una enorme voracità e gli escreti liquidi che esse emettono accelerano la decomposizione del loro cibo e specialmente della carne. Benchè sprovviste di occhi fuggono la luce e si approfondano nelle sostanze nelle quali compiono lo sviluppo, traforandole.

Voi immaginate benissimo il danno che esse possono arrecare facilitando la decomposizione delle sostanze alimentari: danno economico e danno possibile alla salute. A tal proposito è specialmente la mosca vomitoria, quella che si trova comunemente nelle nostre case, che si precipita sulla carne deponendovi le uova. Si tratta di quel moscone che, chiuso in una stanza, si scaglia contro i vetri delle finestre ronzando e battendovi la testa.

A proposito della voracità delle larve si racconta che un mendicante che aveva conservato i resti delle elemosine ricevute, tra i quali era della carne, tra la camicia e la pelle, colto da malore e corricatosi ai margini di un fossato, fu quasi divorato dalle larve di mosche rapidamente sviluppatesi dalla carne che egli aveva addosso.

Nella Giamaica i febbricitanti debbono essere sorvegliati perchè una grossa mosca non deponga le uova nel naso del malato donde le larve passerebbero nel cervello producendo una orribile morte (Brehm).

Esiste anche da noi una malattia dovuta alla presenza di larve di mosche nell'intestino detta miasi. Ricordo pure la mosca tsè-tsè che trasmette, nelle regioni tropicali, la malattia del sonno.

Di fronte a tanto passivo c'è però qualche cosa di attivo.

Fin dal 1932 sono in corso, con esito soddisfacente, delle esperienze nelle quali sono state curate con preparati di larve di mosche piaghe, lente a guarire, derivanti da varie cause come per es. da osteomieliti banali o tubercolari. Un al-

tro lato attivo è dato dal fatto che la putrefazione del cadavere è affrettata dalle larve di alcune mosche che su di esso depositano le uova e che contribuiscono, pertanto, alla scomposizione della sostanza organica che, per successive degradazioni, arriva allo stato di idrogeno, azoto, carbonio, ecc., elementi questi che andranno a nutrire nuove forme di vita le quali a loro volta alimenteranno altri organismi, nel circolo infinito della materia che non si distrugge ma si trasforma soltanto.

Quella, però, che più a noi interessa è la mosca domestica, o *musca vulgaris*. Chi ha visto un film dal titolo « Eravamo sette sorelle » sorriderà ricordando Nino Besozzi che, nella parte dell'Entomologo, invece di respirare il profumo di sette belle ragazze che gli stanno vicine, pensa alle mosche e ne insegue una per la stanza finchè, posatasi questa su un tavolo e avendola egli esaminata con la lente di ingrandimento, esclama con sdegno e delusione: *musca vulgaris!*

E' una mosca adattabile per eccellenza! sopporta il clima rigido della Lapponia come il caldo dei tropici. La sua stagione preferita è l'estate e con l'inoltrarsi dell'autunno essa scompare, ma ne resta sempre qualcuna nelle stalle o negli ambienti caldi. E' esposta ad una morte speciale: giace con le zampe divaricate e appare ammuffita, aprendola si trova vuota e secca. Questo scherzo glielo fa l'*empusa muscae*: un vindice fungo.

La rapidità con cui si riproduce creerebbe una sterminata popolazione di mosche se noi non le distruggessimo. Essa può vivere due mesi o due mesi e mezzo e nella sua vita depone 5-6 volte 120-150 uova nel letame, specie nello sterco di cavallo, nelle immondizie, nelle sputacchiere, all'occorrenza anche sul pane, o su altri alimenti, perfino nelle

tabacchiere, trovandole aperte. Alla temperatura di 20 gradi le uova si sviluppano rapidamente e la rapidità aumenta con l'aumentare della temperatura.

La conservazione della specie è affidata alle larve soprattutto.

La mosca è ghiotta di zucchero, latte, di sputi, feci, urine.

Le malattie che può trasmettere, oltre al tifo-paratifo e al carbonchio, sono, da noi, la dissenteria bacillare, le diarreie estive, le infezioni da streptococchi e stafilococchi, forse anche la poliomielite anteriore acuta; essa può trasportare pure altri germi di malattie infettive, o con le zampe, oppure con le sue deiezioni contenenti i germi. Inoltre pare che nel corpo della mosca alcuni germi possano moltiplicarsi addirittura.

La Sanità pubblica ha iniziato una attiva propaganda per la lotta contro le mosche ed una attivissima opera di distruzione, ma a tale benefica azione ogni buon cittadino deve cooperare. Dove le mosche sono state combattute e distrutte molte malattie infettive sono diminuite, e se la mosca non porta malattie infettive, contribuisce alla alterazione degli alimenti sia trasportandovi i germi della decomposizione, sia mediante l'azione delle sue larve, oltre a sporcare la casa, i mobili, i soffitti, i lampadari, ecc. ecc. La mosca non può svilupparsi dove non esistono letame, immondizie, particelle di alimenti, ecc.

Da quanto sopra ho detto scaturiscono i mezzi da adoperare per la lotta.

Non basta la spruzzata di liquidi insetticidi, che però dà il sospirato sollievo di potere stare a tavola puliti e tranquilli, o di poter fare un pisolino senza avvertire il fastidioso solletico, o di potere stare a testa scoperta per quelli che purtroppo hanno fatto della testa pelata una lampadina elettrica; ma occorre una offensiva completa, so-

prattutto cercando di tagliare al nemico i servizi logistici.

Quindi noi allontaneremo al più presto le immondizie, non abbandoneremo per la casa particelle di sostanze alimentari, terremo ben riparato il latte e anche lo zucchero, non lasceremo la tazza del caffè centellinato dopo il pasto, scoperta ed esposta. Se le immondizie non potranno essere subito allontanate le terremo coperte. Allontanando le immondizie, o tenendole al riparo dalle mosche, noi toglieremo a queste la possibilità di un *optimum* di riproduzione.

La base, dunque della lotta, è la pulizia. Badate molto scrupolosamente alla pulizia della latrina e della cucina, luoghi della casa dove le mosche abbondano, stendendo possibilmente alle finestre di tali ambienti delle reticelle metalliche di difesa. Un buon accorgimento è quello di dare alle pareti della cucina e della latrina una tinta azzurro cupo, perchè le mosche sono nemiche di questo colore. Si apparecchierà la tavola da pranzo poco prima del pasto, proteggendo i tovaglioli e le posate in apposite buste, collocando i piatti e i bicchieri capovolti e sparecchiando subito dopo la fine del pasto. Gli alimenti saranno protetti da reticelle metalliche o da vetri oppure da veli che stiano tesi, però, a distanza da essi, altrimenti attraverso gli interstizi le mosche vi si poserebbero ugualmente e ogni particella alimentare sarà allontanata o protetta. Alle porte d'ingresso, dove è possibile, si terranno delle incannucciate fatte di materiale colorato e splendente perchè il luccichio allontana le mosche e perchè dopo aver dato passaggio alla persona esse si richiudono per gravità. Le mosche penetrate malgrado tali precauzioni si uccideranno con liquidi insetticidi o, in mancanza di altro, essendo esse antiestetiche e contro la decen-

za, con le carte moschicide. Esse si possono preparare nel seguente modo: si scaldano 100 grammi di colofonia o pece greca, con 50 grammi di olio di semi e, quando si è formata una pasta di tenue densità si spalma, ancora calda, su strisce di carta che si sospendono poi nell'ambiente.

Il tenere le finestre socchiuse, tutta la giornata, peggio poi se ciò si fa per il timore che il sole sciupi la tappezzeria è una abitudine per me detestabile. I raggi del sole, visibili e invisibili portano a noi energie caloriche e chimiche indispensabili all'organismo, per la formazione di vitamine, per la sanguificazione, per le funzioni del sistema nervoso, per lo sviluppo del corpo, per tutta la vita insomma. Purtroppo si bada alla tappezzeria e al colore delle carte da parato e non si pensa alla salute, specie a quella dei piccoli, che vengono su, in tal modo, come il grano che in certe regioni si suole portare ai sepolcri nella settimana di Passione: bianco, senza clorofilla, sostanza che è per le piante quello che è l'emoglobina per noi. E dire che la gente nordica viene a comprare a costo di forti spese il nostro bel sole che la Provvidenza ci ha regalato!

Ma torniamo alle mosche. Dopo aver additato la difesa passiva, avevo cominciato ad additare la difesa attiva: la distruzione. Prima di continuare voglio ricordare che sulle finestre è utile mettere un batuffolo di cotone imbevuto di petrolio nel quale sia stato disciolto qualche cristallo di acido timico.

Metteremo qua e là, negli ambienti della casa dei piccoli recipienti contenenti: latte cm³ 20, formalina cm³ 15, acqua cm³ 65, e così prepareremo alle mosche un bel pasto avvelenato al quale non resisteranno.

Ma la lotta praticata nell'interno delle case non basta, per ottenere l'effetto

desiderato occorre anche che all'esterno essa sia combattuta.

Le strade saranno tenute pulite, le immondizie saranno allontanate, specie lo sterco di cavallo dove le larve di mosca si sviluppano meravigliosamente, le stalle saranno protette da reticelle metalliche tese alle porte e alle finestre in modo che le mosche non possano andarci a deporre le uova, così pure i letamai.

Un ottimo sistema è quello di bagnare i pavimenti delle stalle o i letamai ove il letame non possa venire allontanato o protetto, con melassa arsenicale, potente veleno di cui le mosche sono ghiottissime. Le lettiere delle stalle però debbono essere escluse da tale trattamento.

Nelle stalle, nei porcili, alle finestre delle case saranno appesi dei fascetti di foglie o di ramaglia bagnati ogni quattro-cinque giorni, e subito dopo le piogge, con melassa arsenicale. Questa deve essere usata in modo che non venga a contatto con i bambini che potrebbero inghiottirla o con le bestie che potrebbero mangiare la ramaglia.

Se si pensa che uccidendo una mosca si impedisce lo sviluppo di centinaia di altre mosche e che si toglie ad esse il mezzo di riprodursi con la protezione o l'allontanamento o l'avvelenamento delle sostanze dove le uova vengono deposte e si sviluppano, e se si pensa che all'ambiente esterno, che fino a un certo punto è sotto il controllo del privato, pensa la Sanità pubblica con i poteri anche coercitivi di cui è fornita, non si può disperare dei buoni risultati di

questa lotta ingaggiata e propagandata per un alto fine sociale: per la decenza e per la salute del popolo.

La vittoria sarà un segno della nostra civiltà e della nostra buona volontà e non debbo dirlo a voi miei lettori, ma lo dico perchè voi lo ricordiate agli scettici o, peggio, agli indolenti; e sarebbe un'indolenza solo paragonabile a quella del selvaggio dell'Africa che dorme tranquillo all'aperto mentre le mosche gli dipingono di nero gli occhi, la bocca, il viso.

Senza contare che la salute è un dono di Dio che ogni uomo ha il dovere di difendere per sè stesso, per la famiglia, per la Patria.

Si calcola il valore della vita di un uomo, dal rendimento che essa può dare in lavoro, a 60-80.000 lire; ma la vita di un uomo ha un valore spirituale che non può essere valutato in cifre, ma può essere solamente immaginato al cospetto dello sconfinato dolore che invade e pervade l'anima umana messa di fronte alla morte, e le lacrime che sgorgano, abbondanti, anche se fossero gemme preziose non potrebbero compensarlo.

Cooperate, dunque, miei lettori, con le Autorità Sanitarie, cooperate con i medici, ascoltate i consigli che essi vi danno, denunziate gli inconvenienti che possono e debbono essere rimossi, per la gioia della vostra famiglia, per la gioia di tutti, perchè abbiate nella vostra casa una primavera lunghissima di sole e di felicità: la salute.

Dott. M. CLAUSI SCHETTINI

RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Gesundheitsdienst, febbraio 1938.

SIGMUND B., *Vecchie e nuove conoscenze sull'azione delle vitamine nell'uomo.*

L'A. ricorda l'importanza della vitamina A per quasi tutti gli organi di derivazione ectodermica (compreso l'aumento di resistenza alle

infezioni che conferisce alla cute ed alle mucose); quella della vitamina D nella patogenesi della rachitide; quella della vitamina B antineuritica e B2 fattore antipellagroso; e quella della vitamina C, colla quale sono state trattate con successo le emorragie. Di quest'ul-

Notiziario

Il Congresso internazionale di chimica

Si è tenuto nel maggio u. s. in Roma il Congresso Internazionale di Chimica. La organizzazione del Congresso è dovuta principalmente a S. E. il Prof. Nicola Parravano, Accademico d'Italia, Direttore dello Istituto Chimico della R. Università di Roma e Presidente dell'Unione Internazionale della Chimica nella quale ha profuso le sue preclasi qualità di scienziato e di organizzatore.

Gli esponenti della Chimica mondiale, convenuti in Roma in rappresentanza di 34 Nazioni, hanno raggiunto l'imponente cifra di 2500, tra i quali vi sono ben 5 premi Nobel e cioè i Proff. Bergius, Eston, Von Euler, Karrer, e Joliot.

Degli importanti lavori presentati alle varie Sezioni non è possibile fare cenno in questa sede. Ci limiteremo a ricordare che una di esse era dedicata alla Chimica in rapporto all'alimentazione; una sulla Chimica la casa e il vestito; ed infine un'altra sulla Chimica la salute l'igiene e la bellezza.

Il Congresso ha dimostrato alle più alte rappresentanze di tutto il Mondo della Chimica l'enorme cammino percorso dall'Italia Imperiale anche in questo importantissimo settore della Scienza Moderna.

La partecipazione italiana all'VIII Congresso Internazionale di Medicina degli Infortuni e le Malattie del Lavoro.

Il Ministero delle Corporazioni ha affidato all'I.N.F.A.I.L. l'incarico di organizzare la partecipazione italiana all'VIII Congresso internazionale di medicina degli infortuni e malattie del lavoro — indetto a Francoforte sul Meno dal 26 al 30 del prossimo settembre — ed ha promosso la costituzione di un apposito Comitato.

Convegno di Otorinolaringoiatri a Salsomaggiore.

Dal 29 maggio al 2 giugno 1938-XI è stato tenuto sotto gli auspici del Senatore Prof. Pende, alto Consulente, presso le R. Terme di Salsomaggiore un Convegno di Otorinolaringoiatria che è riuscito del mas-

simo interesse e della più alta importanza scientifica non disgiunta da obiettivi di alto valore sociale perseguiti dal Regime.

Al Convegno, cui hanno presieduti i Proff. Scitelli della R. Università di Catania e Lasagna della R. Università di Parma, avevano inviato l'adesione i più noti specialisti italiani e stranieri per il grande interesse del tema trattato.

Infatti la relazione presentata dai Proff. Lasagna e Torrigiani verteva sul problema degli effetti vicini e lontani della tonsillectomia. Su questo importante argomento ci limitiamo a riportare l'ordine del giorno che ha concluso la discussione sull'argomento e che è stato formuato dal Sen. Prof. PENDE, ottenendo l'approvazione di tutti i convenuti:

« Il convegno otorinolaringoiatrico di Salsomaggiore, dopo ampia e serena discussione documentata da ricchissime esperienze casistiche di tutti i componenti italiani ed europei sulle precise indicazioni ed effetti dell'asportazione delle tonsille, ha unanimamente approvato il principio che la tonsillectomia totale è indicata ed indispensabile in tutti i casi clinicamente infetti per foci infettivi, mentre nelle semplici ipertrofie tonsillari costituzionali, come nelle tonsilliti catarrali e parenchimetose recidivanti di lieve entità, occorre decidere caso per caso, dopo sereno esame diagnostico del malato ».

ERIBERTO GINO :

Presente!

ha risposto in coro col ciglio umido tutta la famiglia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e tutti quanti l'avevano conosciuto.

Romano, franco e leale, buono, intelligente, colto: ha amato la Patria servendola; la famiglia idolatrandola; il lavoro preoccupandosi di dare la Sua impronta ovunque l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni lo abbia utilizzato.

Veterano dell'I.N.A. sin dalla vigilia Lo ricordiamo tutti con affetto ed ammirazione deplorando che una tragica sorte ce Lo abbia improvvisamente rapito il 2 maggio u. s.

ri.

tima vitamina sono ricordati i rapporti colle malattie da ipersensibilità, e quelli col sistema osseo e coi denti.

DORNEDDEN H., *Mangiate più pesci.*

I pesci sono una importante fonte di proteine, ed in parte anche di grassi; specialmente alcuni fra essi (anguilla, merluzzo) hanno un importante valore calorico. Il pesce può anche soddisfare il gusto e l'igiene, dato che i migliorati mezzi di trasporto permettono di avere pesce fresco un po' ovunque.

KRIELE E., *E' importante di avere i denti sani.*

Quando i denti sono guasti il cibo non viene sufficientemente spezzettato in bocca, dà senso di peso allo stomaco. I denti malati possono dare origine a stomatiti, a infiammazioni del mascellare, ed anche a malattie generali (reumatismo, malattie del cuore e dei reni). Il 90-98 % degli uomini soggiace alla carie dentaria. Si deve cercare di prevenirla coll'uso costante dello spazzolino da denti, almeno un paio di volte al giorno, dopo i pasti principali.

Dr. I. MOGILEWSKI, *Come devono vivere i cardiaci.*

Viene messo in rilievo come, mentre un tempo i cardiaci erano costretti ad una immobilità quasi assoluta, per tutto il giorno, oggi per la più gran parte possono esplicare una attività nella vita come tutti gli altri, purchè osservino alcune precauzioni speciali.

Dr. A. PITA, *Il sistema nervoso vegetativo.*

L'A. espone l'equilibrio del nostro organismo le cui funzioni vitali sono regolate ai due sistemi simpatico e vagotonico; la influenza che tale equilibrio ha sulla psiche per l'armonia organica ed i sintomi di eccitazione isolati dell'uno o dell'altro sistema vegetativo.

Dr. R. CALVO, *Quali sono le cause del pus nelle urine?*

Dopo aver ricordata l'importanza diversa da attribuire alla comparsa del pus durante i vari tempi della minzione sono esposte le malattie che possono dare questo sintomo.

Viva Cien Anos, 20 aprile 1938, n. 2.

Dr. A. MENOTTI NATI: *Biotipologia.*

L'A. dell'Istituto Biotipologico di Roma espone la teoria costituzionalistica italiana, lo svi-

luppo ortogenetico secondo la scuola del Pende ed i vari metodi di accertamento per le deviazioni patologiche.

Dr. I. DE LIO, *La spina ventosa.*

Di questa forma non rara di tbc. ossea sono riportate le localizzazioni preferite ed i sintomi come pure i criteri per la diagnosi precoce e per un razionale trattamento.

J. WILCHINSON, *Il barometro e la salute.*

L'aviazione, che porta l'uomo a grandi altezze, ha sviluppato lo studio delle modificazioni dell'organismo umano nelle varie altitudini; i disturbi che provocano le rapide ascensioni vengono esposte dall'A. insieme ai mezzi precauzionali per evitarli.

R. CALVO, *La incontinenza d'urina.*

Questo disturbo così frequente nei bambini può essere dovuto a numerose cause, sia riflesse, sia locali dell'apparato urinario come pure può essere essenziale e di origine puramente nervosa.

La Vie saine, Marzo 1938, n. 6 n. 1.

Dr. BERSOT, *I disturbi nervosi della prima infanzia.*

Sono molteplici, dalle malformazioni congenite alle lesioni nervose, dai disturbi ghiandolari dell'adolescenza ai disturbi del carattere. La profilassi consiste dunque nel regolarizzare l'alimentazione e le abitudini di vita; come pure sarà bene abituare il bambino ad una sana educazione fisica non disgiunta dalle abitudini della socievolezza che a quelle età troppo spesso viene trascurata dai genitori.

Viva Cien Anos, 16 marzo 1938, Buenos Aires, n. 12.

Dr. ALZUA, *Le meraviglie della voce.*

Dopo aver ricordato tutte le parti di cui si compone l'apparato vocale l'A. espone il meccanismo per la formazione della voce e della parola. Successivamente espone le caratteristiche che si richiedono per possedere una bella voce e le questioni che regolano il registro fra i cantanti.

Dr. R. RAMALLON, *Narcisismo.*

Mentre normalmente l'amore del proprio io non deve essere superiore all'istinto della conservazione la sua esagerazione porta a questo turbamento psichico che fa di tali soggetti degli egoisti e degli incapaci ad amare e ad agire per un alto ideale.

Attività assistenziale svolta dai Centri Sanitari e dai Consultori di medicina preventiva e d'igiene
durante il primo quadrimestre del 1938

CENTRI o CONSULTORI	P R E S T A Z I O N I																T O T A L E				
	Visita di collaudo della salute	Esame urine	Esame espiratorio	Esami di sangue						Tele radiografia torace	Radiografie	Radioscopio	Elettrocardio- gramma	Pressione arteriosa	Peso e altezza	Visite idemoliti coloniale		Collaudo della vista	Visite otorinolaringo- iatriche	Visite odontoiatriche	Consulti d'igiene
				Azotemia	Glicemia	Uricemia	Reazione Kahn	Reazione Menneke	Reazione Wasser.												
per il PIEMONTE	482	209	4	41	32	8	45	—	—	47	35	12	4	241	195	—	34	—	—	559	1918
per la LOMBARDIA	290	198	3	63	63	—	64	64	—	27	13	92	—	255	207	1	—	—	—	290	1630
per la VENEZIA TRIDENTINA . .	892	722	8	188	188	15	195	195	—	253	220	255	—	736	818	—	—	—	—	761	5446
per la VENEZIA VENETA e GIULIA	193	189	1	62	62	—	63	13	—	53	18	68	—	188	192	—	—	—	—	108	1210
per le MARCHE e l'UMBRIA . . .	192	140	5	66	68	57	62	—	—	41	23	63	—	80	72	—	—	—	—	43	912
per il LAZIO e l'UMBRIA	187	155	—	44	38	29	82	41	78	—	26	—	12	—	—	—	4	3	36	—	735
per le CALABRIE e la SICILIA .	494	494	5	53	52	35	58	—	—	31	19	144	—	492	492	5	—	—	—	385	2759
per la SARDEGNA	135	113	17	15	7	16	13	12	—	26	5	27	—	95	120	6	—	—	—	159	761
TOTALE	2863	2220	43	532	510	160	582	325	78	478	359	661	16	2087	2096	12	38	3	36	2305	15.404

L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.



Corporate Heritage
& Historical Archive

Dai Libri e dai Periodici

Orientamenti nell'alimentazione delle masse.

Solo adesso si comincia a studiare con interesse questo problema che ne compendia in sè vari altri, quali il miglioramento della razza, le condizioni igieniche, regionali e la questione economica. Il Prof. P. Alessandrini, Direttore del reparto di Patologia digestiva e dietetica degli Ospedali di Roma, espone in un articolo che troviamo nel « Problema alimentare » (Anno 1°, fasc. 2°) che recensiamo brevemente.

L'alimentazione attuale con l'urbanesimo si è modificata notevolmente e, mentre nei secoli passati esisteva una varietà notevole di alimenti, soprattutto vegetali, oggi la tecnica culinaria tende a semplificarsi sempre più limitando i tipi di vivande, con aumento del quoziente carneo e con diffusione di conserve e condimenti.

Anche i criteri direttivi sono ancora in discussione, così mentre da alcuni l'alimentazione carnea è prescritta, da altri è ritenuta fattore fondamentale per lo sviluppo fisico e intellettuale. Anche la selezione degli animali e l'ingrassamento artificiale ha modificato il potere alimentare e la digeribilità di essa. L'uso ormai generalizzato delle farine bianche ha ridotto notevolmente le quantità di vitamine introdotte.

Successivamente Alessandrini passa a esaminare le malattie che devono essere messe in rapporto con le mutate condizioni alimentari. Ciò va detto per la carie, l'ulcera gastrica duodenale, l'atonìa gastro-intestinale, l'aumento della frequenza del diabete.

Purtroppo molti quesiti circa l'alimentazione sono lunghi dall'essere risolti, nè il vegetarianismo ed il crudismo contribuiscono a diminuire l'anarchia in proposito.

Nell'ultima parte l'Alessandrini ricorda come l'uomo sia un animale onnivoro e pertanto l'alimentazione deve riuscire mista e debba aversi particolare attenzione per la conservazione e preparazione dei cibi. St.

Indagini clinico-statistiche nei longevi.

Alestra (« Bollettino delle Scienze Mediche », luglio-agosto 1937) in un gruppo di 200 vecchi già da lui studiato dal punto di vista morfologico-costituzionale ha raccolto una serie di dati anamnestici ed obiettivi, di cui i

principali si riferiscono alla longevità nei genitori, alle abitudini di vita, al mestiere esercitato, alle malattie pregresse, alle affezioni morbose in atto, alla pressione arteriosa.

Risulta che nel 66% dei casi uno od entrambi i genitori degli esaminati avevano sorpassato l'età di 70 anni; che in un'alta percentuale i vecchi in esame erano stati forti mangiatori, bevitori e fumatori, che nella metà dei casi avevano esercitato un mestiere faticoso: che però in prevalenza avevano avuto una vita tranquilla. Riguardo ai precedenti morbosi è risultata in genere una scarsa morbidità; riguardo alle affezioni in atto, le più frequenti sono risultate: la sclerosi vasale, renale e cardio-renale, la bronchite cronica, l'artrite cronica e le ernie. La pressione arteriosa massima in media è risultata di 185-190 mm.; essa mostra un incremento con l'aumentare degli anni; i valori più alti si sono trovati nei brachitipi, cui seguono i misti, poi i longitipi e in ultimo i normotipi che presentano la media più bassa. L'A. conclude mettendo in rilievo il fattore costituzionale quale condizione importantissima per raggiungere un'età avanzata ma ammonisce che una vecchiezza sana e fattiva si può preparare solo mediante una vita regolata e sobria.

(Riassunto da « Minerva Medica », n. 5, 1938).

Conosci i tuoi denti.

Con questo titolo il Dr. G. Moriani di Genova, ha pubblicato dedicandolo ai ragazzi, un fascicolo in cui sono esposte le funzioni e le malattie dell'apparato dentario. Una elegante veste tipografica e numerose illustrazioni a colori invitano i piccoli e i grandi a leggere queste poche norme elementari di odontoiatria.

Riteniamo che sia veramente utile far comprendere a coloro che entrano nella vita, con una bella e sana corona di denti, la utilità di curarli non solo come cosa estetica, ma anche per l'utilità della propria salute. Sciupare un tesoro che ci dà la natura è sciocco e dannoso sotto tutti i riguardi.

Ecco perchè vorremmo vedere questo volume, che chiude riportando lo schema dei tempi temporanei e dei permanenti, non solo nelle mani dei piccoli ma anche degli adulti, affinchè pogano molta cura a mantenere sana la dentatura dei propri figlioli, invece di attendere che si ammalino per curarli con interventi non sempre efficaci. St.

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(223) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma.

La " Polizza XXI Aprile ,, dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le recenti comunicazioni, con le quali abbiamo illustrato la « Polizza XXI Aprile » hanno potuto ancora una volta dimostrare come l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sappia costantemente adeguare la previdenza assicurativa alle peculiari necessità delle singole categorie di cittadini.

LA POLIZZA XXI APRILE

nella sua forma fondamentale fu creata dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in collaborazione con le Confederazioni dei Lavoratori e con l'alto consenso del Duce, ed è già di per se stessa atta a tutelare pienamente, in ogni contingenza della vita, le più vaste collettività di lavoratori. Basti ricordare che, oltre a considerare i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di invalidità totale e di morte per infortunio, la « Polizza XXI Aprile » porta anche le seguenti speciali condizioni:

1) **SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;

2) **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE FISSATO IN POLIZZA**, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;

3) **LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DI UNA META' DEL CAPITALE SEGNATO IN POLIZZA**, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dell'assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4) **ABOLIZIONE DEL COSTO DI POLIZZA.**

Ormai una gran massa di Datori di lavoro ha compreso tutto il valore sociale di questa forma assicurativa ed ha cooperato e coopera a diffonderla, non soltanto svolgendo efficace opera di divulgazione fra i propri dipendenti, ma concorrendo frequentemente nei pagamenti dei premi e assumendosi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

NON TUTTI SENTONO COSI' VIVAMENTE IL DOVERE DELLA PREVIDENZA, DA PRENDERE L'INIZIATIVA DI UNA PROPOSTA DI ASSICURAZIONE. PER QUESTO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI VI FA VISITARE DAI SUOI AGENTI PRODUTTORI.



Corporate Heritage
& Historical Archive